



LE FONTE DI FIANCA

Anno II - N. 5

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO

Siena, 1 Luglio 1977

Il saluto del PRIORE e del CAPITANO

*S*iamo arrivati a questo Palio sull'onda di un grande entusiasmo organizzativo, con l'inaugurazione dei locali della Società, con il successo della settimana gastronomica, con la grande festa di S. Giovanni Battista e la sfilata in onore della città. Ora l'attesa del 2 luglio ha assunto lo spessore di una speranza che potremmo definire ragionata, senza isterismi irrazionali, ma con la consapevolezza che tutto è stato predisposto e levigato perchè finalmente l'arancione di Pantaneto trionfi sul campo. Sappiamo benissimo che molto dipende dalla fortuna. Il nostro lungo digiuno ci fa spesso bersaglio di pesanti ironie degli avversari ma sono frecciate ingiustificate, spiegabili al massimo con la consueta ed accettabile faziosità paliesca. In realtà non siamo soli a dover lamentare sconfitte ricorrenti; a questo proposito siamo veramente in buona compagnia, sicchè non è l'apprezzamento degli al-

tri a renderci impazienti ma la nostra stessa volontà di scrollarci di dosso la rabbia, il magone, la persecuzione degli anni. Penso, per esempio, ai meravigliosi giovani della contrada, molti dei quali privi perfino del "ricordo"; oppure ai piccolissimi sempre più numerosi ed entusiasti. Ma penso anche alla nostra generazione che non si accontenta più di amministrare l'ordinario, importantissimo certamente, ma piatto e grigio e faticoso se non è accompagnato dalla scintilla della vittoria. Ed è questa che vogliamo. Il Capitano conosce la fiducia che lo sostiene, insieme all'intelligenza dei suoi collaboratori. Gli siamo particolarmente vicini anche nelle scelte drammatiche che dovrà compiere e l'accompagneremo col bercio propiziatorio e con l'amicizia dovuta ai sacrifici e alle passioni. Forza Giorgione.

g. m. c.

*A*ncora una volta, dopo l'agosto dello scorso anno, la sorte ha voluto che la "ghiandina" della nostra Contrada uscisse dall'urna e consolasse, così, la nostra trepida aspettativa.

Ero quasi convinto che il sorteggio avrebbe dato ragione alla più recondita speranza ed è facilmente immaginabile la mia gioia quando ho avuto la certezza che il giubbotto biancorancio avrebbe potuto tentare nuovamente la via della vittoria che ci sfugge, per i motivi più disparati, dal lontano 1954.

Con questo che sta per disputarsi è il quarto Palio che corro come Capitano e mai come oggi sono fiducioso in un esito favorevole. Sin dal momento in cui ho accettato l'onore (ed anche l'onere) di diventare il vostro Capitano, ho avuto l'aspirazione e l'intenzione di andare al canapo con le stesse possibilità di correre e sperare nella vittoria finale degli altri nove avversari. Già con Rucola, nel Palio dell'agosto dello scorso anno, pensavo di portare il Cencio in Pantaneto, ma ancora una volta i destino ci è stato sfavorevole.

Abbiamo di nuovo la possibilità di correre e difendere le nostre chances con le altre Contrade: l'unico augurio che mi detta il cuore è la speranza di trovare la dea bendata favorevole sulla nostra strada.

Voi tutti siete particolarmente vicini alla Contrada e la ristrutturazione della nostra Società è un segno tangibile del vostro attaccamento e delle nostre reali possibilità di fronte ai problemi più grossi. Una vittoria, in questo particolare momento, avrebbe il potere di dissipare quelle ombre che accompagnano troppo spesso la vita della Contrada, e nel contempo creare il presupposto per iniziare un periodo di festeggiamenti dopo ventitre anni di sofferenze. Purtroppo anche questo non sarà un Palio facile: gli avversari per recente rivalità, le altre Contrade che già da troppo tempo cercano la vittoria renderanno più difficile la nostra corsa. Speriamo che la fortuna ancora una volta non sia nostra nemica: questo, veramente, l'unico augurio.

g. c.



In Lamadina sono racchiuse le nostre speranze....

Estrazioni della nostra "ghiandina," nel dopoguerra

Agosto	1945	Come già nell'anno 1968, la nostra Contrada correrà quest'anno il Palio di Luglio (per la sesta volta nel dopoguerra la "ghiandina" è uscita nello stesso mese). Vediamo quello che avvenne nove anni fa.
Luglio	1946	
Maggio	1947	
Maggio	1950	Dopo aver montato Guanto (Ettore fu il cavallo che la sorte ci assegnò) ed aver chiuso vittoriosamente la terza prova, ci furono, prima della quarta, dei cambiamenti nelle monte. Mentre
Agosto	1950	
Agosto	1951	Canapetta andava alla Chiocciola, Mezz'etto nell'Oca, Aceto vestiva il nostro giubbetto. La sera del Palio, agli ordini del
Agosto	1952	
Luglio	1953	Maresciallo Bainsi i cavalli entrarono tra i canapi nel seguente
Agosto	1953	ordine:
Agosto	1954	
Settembre	1954	Chiocciola con Selvaggia montata da Canapetta
Agosto	1955	Istrice con Arianna e Giuggia (detto il Morino)
Luglio	1956	Oca con Beatrice e Francesco Cuttoni (Mezz'etto)
Luglio	1959	Giraffa con Bolero e Saro Pecoraro (Tristezza)
Agosto	1960	Leocorno con Ettore e Aceto
Settembre	1960	Selva con Fulgida e Antonio Giorgi (Baino)
Giugno	1961	Valdimontone con Sambrina e Leonardo Viti (Canapino)
Agosto	1967	Pantera con Danubio e Cesare Pieraccini detto Bubbolino
Settembre	1967	Torre con Pasquino e Bazza
Luglio	1968	Civetta con Landolfo con Lazzaro Benigni (Giove).
Agosto	1969	Dopo un discreto allineamento uscirono, subito dopo la partenza, Giraffa, Oca, Leocorno, Montone e Chiocciola, con la
Settembre	1969	
Agosto	1972	Torre — di rincorsa — attardata. Fino al terzo giro la Chiocciola era tallonata da vicino da Canapino, che cadde rovinosamente a S. Martino, lasciando via libera a Canapetta e al forte
Agosto	1976	
Luglio	1977	Ulisse.

Disastrosa la corsa di Aceto con Ettore, comunque corsa meno amara di quella dell'agosto dello stesso anno con Ercole e Antonio Marino detto Guanto della quale ne riparleremo al prossimo numero se il 10 luglio la nostra "ghiandina" sarà nuovamente estratta a sorte per il palio dell'Assunta.

g. s.

Anni di... astinenza tra una vittoria ed un'altra

Vediamo, ora, gli anni trascorsi tra una vittoria ed un'altra:

dal 1667 al 1704 (37 anni); dal 1704 al 1776 (72 anni) dal 1776 al 1795 (19 anni); dal 1795 al 1809 (14 anni); dal 1809 al 1839 (30 anni); dal 1839 al 1860 (21 anni); dal 1860 al 1883 (23 anni) dal 1883 al 1904 (21 anni); dal 1904 al 1919 (15 anni); dal 1919 al 1929 (10 anni); dal 1929 al 1950 (21 anni); dal 1950 al 1954 (4 anni); dal 1954 al 1977 (23 anni).

Speriamo che, come già avvenuto nel 1883 dopo 23 anni di astinenza il Leocorno riuscì a vincere il Palio.

Le ultime vittorie delle 10 Contrade

Aquila	ultima vittoria	1973
Bruco	"	1955
Civetta	"	1976
Drago	"	1966
Istrice	"	1975
Lupa	"	1973
Nicchio	"	1969
Valdimontone	"	1974
Giraffa	"	1971

Riepilogo dei pali corsi e... vinti dal Leocorno

Palii corsi nel Secolo	n. 95
Palii corsi nel dopoguerra	" 49
Palii vinti nel Secolo	" 6
Palii vinti nel dopoguerra	" 2
Palii corsi per sorteggio nel Secolo	n. 45 - nel dopoguerra 25
Palii straordinari corsi nel Secolo	n. 11
Palii vinti n. 22.	

g. s.

Palio: momento particolarmente "caldo,"

Il Palio sta attraversando un particolare momento "caldo" per alcuni problemi che sono balzati in questi ultimi tempi all'attenzione di tutti, mettendo a nudo certe carenze, da sempre discusse e non ancora risolte.

Fatti come quello della "Cartolina d'Asti" ci lasciano perplessi e sorge spontanea la domanda "perchè — nonostante l'esistenza di un regolamento (vedi art. 9) l'Amministrazione Comunale, il Magistrato delle Contrade non hanno ancora cercato di perseguire gli innumerevoli abusi ai danni delle Contrade???".

Forse perchè proprio là dove è prevista la tutela non esiste la modalità necessaria per perseguire i trasgressori stessi o quanto meno non è facile far valere quel diritto che è anche chiaramente espresso dal nostro Codice Civile.

Così non intervenendo al momento opportuno, non tutelando quel patrimonio artistico e culturale linfa vitale ed

essenziale delle nostre Contrade siamo arrivati alla "contraffazione" della cartolina d'Asti, riprodotte un particolare del corteo storico del nostro Palio.

Mentre si attende la decisione del Pretore di Asti non possiamo non constatare che — questa volta — decisa è apparsa l'azione del Comune e del Magistrato delle Contrade nel tentativo di infliggere un grosso colpo ai soliti sfruttatori in "buona fede".

L'altro nodo che dovrà arrivare al pettine è la nuova stesura del Regolamento nella parte riguardante le sanzioni contro i fantini. La Giunta, il Magistrato delle Contrade, il Consiglio Comunale dovranno decidere se potrà essere montato un fantino con una sanzione pendente, che presentando ricorso al Tribunale Regionale Amministrativo, avesse ottenuto una sospensione del provvedimento stesso. Pur senza entrare nel merito del caso che ha già fatto correre fiumi di inchiostro, non possia-

mo peritarci da fare qualche considerazione. Prima fra tutte la lentezza che ha accompagnato la squalica del fantino (dall'agosto 1973 all'agosto 1974). Indubbiamente se si fosse agito con maggiore celerità, se l'Amministrazione Comunale avesse preso immediatamente i provvedimenti disciplinari molti dubbi molte perplessità sarebbero state fugate ed insieme le inevitabili polemiche. Da queste semplici considerazioni non del tutto marginali, però, alla lentezza voluta dalla legge non applicata nei modi e tempi ristretti, alla ventilata modifica del Regolamento il salto è notevole e palesemente illegittimo. Ognuno ha il sacrosanto diritto di difendersi sempre e comunque nelle sedi previste dalle leggi della nostra Repubblica. L'unico obbiettivo è far sì che i ricorsi, i contro ricorsi, le sottigliezze giuridiche facciano arrivare ugualmente le sanzioni disciplinari senza avere l'impressione di parzialità o favoritismi.

g. s.

2 di Luglio lontano da Siena

2 di luglio lontano da Siena!

Ho sparpagliato di fronte a me la raccolta delle edizioni speciali dei giornali senesi. Non riesco a pensare ad altro. Controllo e ricontrollo che questa sera potrò ascoltare la voce di Gigli alle 22 e 40 alla radio, l'unico modo per lenire la voglia di sapere.

Tutto è presente sul mio corpo: ho in bocca lo stesso amaro della cena della vigilia e l'ora tarda per andare a letto raggiunta in canti e speranze. Ma ci si alza presto ugualmente, ch  il lezzo della stalla   diventato il profumo pi  inebriante, la scorta di droga per tutto l'anno. La notte scorsa l'abbiamo consumata l , con la scusa del-

la guardia al cavallo, in realt  col desiderio di prolungare quell'attimo di vita, con la certezza che l'indomani tutto sar  finito e corpo e spirito come dissugati.

Per questi momenti di forzata lontananza, la giornata   da vivere per intero. Anche la provaccia allora assume importanza e la guardia al fantino e la possibilit  di palpare il panno del giubbotto, accompagnandolo alla presentazione ufficiale.

E poi Siena. Nel suo momento pi  bello. Quando tutto   silenzio e musica sono le cento bandiere che la infiorano. Quell'attimo di torpore che entra nel sangue e l'ansia e il timore

si mescolano al punto di farti venire la voglia di fuggire tutto perch  il cuore sembra non reggere pi .

Ma poi Sunto scioglie la sua voce per le prode e gli orti e il suo richiamo   irresistibile, come l'amore della Vergine da cui prende il nome.

I tuoi rintocchi arrivano fino al mio cuore, caro Sunto, e fanno la citt  che mi ospita inutile, e la lontananza esilio e prigionia. Ecco, i giovani acquistano dignit  insolita nei velluti e nelle corazze. I cento colori, il rullar dei tamburi, lo sventolar delle bandiere compongono la mistura del beverone che ti d  brividi da febbre. Il ricordo mi d  lo stesso palpito e la paura   che il sangue non resista dentro le vene senza lo scoppio del mortaio. Il cuore sembra schiacciato dentro al costato come se avessi battuto una pettata al canape.

Ecco, volano sul tufo! e io sono rimasto al verrocchio! non li vedr  passare le tre volte al bandierino balzano, e non sar  per me l'urlo incontenibile della folla. Non potr  nemmeno reclamare ad altre mani vincitrici il Palio che per me si   esaurito al Casato.

Perch  oggi   il 2 di Luglio. E io sono lontano da Siena.

l. o.

p. l.

2 di Luglio a Siena

I giorni, i mesi, gli anni passano inesorabili e tutta l'ansia che si   accumulata dentro per tanto tempo aspetta rabbiosamente di lasciare spazio alla speranza di qualcosa di diverso... a quel sogno che   il PALIO.

Passione, Amore, Lotta, Illusione, Orgoglio... tutto questo   racchiuso in quel terribile minuto che coinvolge l'intero passione umana, dall'esaltazione al delirio, dalla delusione alla disperazione!

E questo Palio di Luglio, il cui premio   un semplice drappellone che per  racchiude in s  tutta una storia, tutta una vita, io l'ho vissuto in sogno come tutti gli altri trascorsi da quel lontano Settembre 1954, con la speranza di vedere finalmente i miei colori arrivare primi al bandierino, per potersi finalmente allontanare dalla vita di tutti i giorni ed iniziare cos  a vivere lontano dalla realt  in quel sogno che rinferma l'apoteosi di un re-taggio che risale al fasto antico di Siena.

La mia speranza e quella di tutto il popolo di Pantaneto   racchiusa nei garretti di un cavallo veloce e bizzarro e nell'abilit  di un fantino giovane e desideroso di gloria, ma la gloria non si pu  raggiungere senza il tocco magico della fortuna, quella « dea bendata » che tutto pu  e tutto dispone a suo piacimento senza tener conto degli umani desideri.

La volont  di Vittoria   per  come la speranza, ultima a morire, ed in quei pochi ed interminabili attimi in cui il Palio sembra pi  battaglia che corsa, in cui l'ansia trasfigura i fantini ed i cavalli sembrano volare, il mio sogno prendeva sempre pi  consistenza: ho visto il Leocorno partire nelle prime posizioni, ho visto il mio fantino combattere a suon di nerbate con la Contrada nemica ed ho gioito... mentre il

boato della folla copriva il suo ultimo slancio verso la gloria.

Mi sono svegliato bruscamente e mi sono ritrovato nella dura realt  quotidiana senza sapere se il mio sogno si sarebbe avverato... dovr  aspettare ancora altre lunghe ed interminabili ore per conoscere la verit !



A proposito di... «un cavallino tutto nuovo»

Ho voluto riprendere il titolo dell'articolo che l'amico Dott. Giulio Pepi ha scritto sulla « Nazione » dei giorni scorsi, dedicandolo alla cerimonia di apertura della Società. E questo per dimostrare la gratitudine del Consiglio e di tutti noi per le parole espresse.

Un grazie a tutte le Autorità intervenute ed ai rappresentanti delle 16 Consorelle che, con la loro gradita presenza, hanno contribuito a magnificare l'inaugurazione, dandoci così la dimensione del traguardo raggiunto.

Mi è grato ricordare in modo particolare la presenza di S.E. Rev.ma Mons Ismaele Castellano, il quale, come a suo tempo benevolmente acconsentì alla realizzazione degli attuali locali della Contrada, volentieri oggi ha autorizzato a compiere quest'opera nei locali di proprietà della Curia, facendo peraltro sopportare non poche noie ai Suoi inquilini soprastanti. Vorrei ricordare quando Egli ha simpaticamente ammesso che, pur essendo al di sopra di ogni contesa contradaiola, entrando a Siena, fu proprio il Nostro fazzoletto che gli fu offerto per primo, davanti a S. Giorgio.

Anche il Sindaco ci ha riservato bellissime parole e lo ringraziamo affettuosamente per essersi trattenuto fra Noi amichevolmente fino a tarda sera, partecipe come sempre dello spirito contradaio.

Nondimeno vorrei far giungere tramite queste colonne un ringraziamento a tutta la contrada che per mano del Priore ha desiderato in questa occasione farmi un cortese e significativo omaggio del quale sono rimasto sensibilmente commosso.

Proposta di un nuovo inno

*La bandiera dispiega nel vento,
Col turchino di cielo, di mare,
e l'arancio di frutta odorosa,
con il bianco di monti nevosi:
tutto questo Leocorno sei tu.*

*O Leocorno va!
Un grido nel ciel,
tanta gioia in cuor
e tanto amor.....
O fantino va,
al canape primo sei tu.....
Cavallino va:
ritorna vincitor!*

*La bandiera dispiega nel vento,
il cavallo conduci alla gloria,
in Contrada si grida: vittorial!
Piangi, ridi e torna a cantar.....*

*O Leocorno va!
Un grido nel ciel,
tanta gioia in cuor
e tanto amor.....
O fantino va,
al canape primo sei tu.....
Cavallino va:
ritorna vincitor!*

Notizie flash dalla redazione

- Ci congratuliamo con Milena ed Andrea Braconi per la nascita di Elisabetta alla quale auguriamo un futuro tutto bianco-arancione listato di azzurro!
- Presso l'Economista dott. Lorenzo Bassi sono in vendita le bandiere stampate al prezzo di L. 40.000 ciascuna. Sopra c/o l'Economista si possono acquistare anche fazzoletti a L. 5.000, distintivi a L. 1.800, adesivi a L. 800, medaglie in bronzo a L. 10.000 e medaglie in argento a L. 15.000.

Voglio però ricordare che il merito del traguardo raggiunto è da attribuire all'opera infaticabile di molti giovani che, senza alcun risparmio di energie, hanno contribuito in maniera determinante al lavoro. Non desidero ricordare volutamente qualcuno in particolare, in quanto tutti hanno fatto quello che hanno potuto.

Mi piace ricordare solamente un episodio significativo: una sera, Rolando Corsi che di vicende della Nostra Contrada ne avrebbe tante da raccontare, veduto con quale entusiasmo i giovani lavoravano, anche Egli si è armato di pala e ha dato un fattivo contributo.

Ringrazio l'Assemblea che ci ha consentito l'utilizzo dell'appartamento di proprietà della Contrada onde poter reperire i mezzi economici necessari al finanziamento dell'opera.

A Noi tutti adesso l'obbligo di soddisfare l'impegno preso, certi che nessun traguardo verrà meno con l'entusiasmo ed il clima di oggi.

In questo contesto abbiamo realizzato la terza fiera gastronomica « Hostaria del Cavallino » dei cui risultati possiamo essere soddisfatti.

A questo proposito un ringraziamento rivolgo al Consiglio che ci ha preceduto e in particolare a Luciano Chiti che ne è stato il Presidente, grazie al quale fu realizzata la bella e funzionale cucina che ha servito a dare il primo impulso alla rinascita della Società.

Il Gruppo Femminile merita infine un discorso a sé: le donne del Leocorno si sono sempre dimostrate infaticabili, onnipresenti, indubbiamente all'altezza della situazione.

All'amato Capitano Giorgio Corbelli, che ringrazio per l'intenzione di offrire alla Società la caldaia che consentirà di completare l'impianto di riscaldamento (a condizione del risparmio — che si dovesse mai verificare! — perdendo il palio di Luglio) dico, e credo di interpretare il pensiero di tutti, che preferiamo rimanere ancora un inverno al freddo, ma vogliamo attaccare al chiodo l'ormai... maggiorenne palio.

g. b.

COMMISSIONE LAVORI MANUTENZIONE IMMOBILI E LEGGE SPECIALE PER SIENA

Graziano Bari - rag. Andrea Braconi - Paolo Farneschi
geom. Paolo Grasso - rag. Luciano Ortensi

SINDACI REVISORI

rag. Fabio Cannoni - rag. Giorgio Palazzesi
Simonetta Sammicheli

ATTENZIONE!!!

Quote di abbonamento per il 1977:

Normale	L. 3.000
Sostenitore	L. 5.000
Benemerito	L. 10.000

Tutti i Contradaiooli sono invitati a collaborare inviando alla Redazione scritti, foto, disegni ecc.

La Redazione: Paolo Leoncini - Luciano Ortensi -
Giorgio Solari.

Hanno collaborato a questo numero: Graziano Bari -
Gian Mario Carpi - Giorgio Corbelli - Paolo
Lombardi - Alfredo Mandarini.